

## Coronado: la missione ortodossa russa in Costa Rica celebra il ventesimo anniversario



da [Pravoslavie.ru](http://Pravoslavie.ru)  
21 novembre 2014

Il clero e i fedeli in Costa Rica hanno recentemente celebrato il ventesimo anniversario della parrocchia dell'icona della Madre di Dio di Vladimir. Mercoledì 5 novembre l'attuale rettore della chiesa, l'arciprete Serge Lukianov, è arrivato a Coronado. Due giorni dopo, l'arciprete Daniel McKenzie è arrivato nella capitale del Costa Rica, San José, non lontano dalla città in cui si trova la chiesa. Padre Daniel è stato il primo sacerdote della parrocchia, e lui e padre Serge si sono recati in fretta ad aiutare negli ultimi preparativi per la benedizione delle cupole e la celebrazione dell'anniversario della parrocchia.

La storia della missione ortodossa russa in Costa Rica sotto la giurisdizione della Chiesa russa all'estero è iniziata 20 anni fa, quando padre Daniel si è recato in Costa Rica nel 1994, su richiesta del sacrestano Nikolaj I. Zakharov, e vi ha celebrato la prima Divina Liturgia. A quel tempo, non c'era ancora nessuna chiesa, e le funzioni si dovevano tenere in case private. Nonostante la distanza dal mondo ortodosso, i sacerdoti in servizio nelle zone circostanti sono stati in grado di trovare il tempo e la forza per nutrire spiritualmente i parrocchiani in Costa Rica, istruendoli con saggi consigli e proteggendo i fedeli e la parrocchia nel suo insieme da tentazioni e pericoli, sostenendo i loro sforzi attraverso preghiere e parole di conforto e di incoraggiamento. Anche durante le sue prime visite, padre Daniel ha instillato nella gente la speranza di ottenere un terreno e di costruire una chiesa ortodossa russa.

Cinque anni fa, è iniziata la costruzione della chiesa. Presto il Signore ha mandato parrocchiani un nuovo sacerdote - padre Rodion Aragon, un assistente di padre Daniel, che aveva studiato al Seminario della Santa Trinità a Jordanville. La sua matushka Elena ha fatto tutto quello che ha potuto per contribuire a sostenere le fatiche e la missione di suo marito: ha cantato e letto sul kliros, cucinato le prosfore, è stata coinvolta nel processo di ottenimento e di preparazione dei terreni per la chiesa, e ha radunato i fedeli intorno a queste buone opere per la gloria di Dio. Ma la loro famiglia e la comunità sono state colpite da una grande prova - la malattia e il decesso del sacerdote Rodion. In quei giorni difficili, clero e fedeli della diocesi americana orientale hanno sostenuto in preghiera la famiglia e la parrocchia. Nominato rettore, padre Serge ha diviso il suo tempo tra le sue responsabilità in qualità di segretario della Diocesi orientale d'America e il suo lavoro alla parrocchia di Coronado: veniva a nutrire spiritualmente i parrocchiani - confessando, battezzando, celebrando matrimoni, riportando alla chiesa di Dio coloro che l'avevano lasciata per un equivoco o un altro, raccogliendo fondi a beneficio della missione, trattando con le organizzazioni di beneficenza, e portando vasi liturgici per la missione. Un anno fa, il Signore ha mandato ai parrocchiani un servitore di buon cuore della Chiesa ortodossa antiochena - il sacerdote locale Ignacio Miranda, che attualmente si occupa principalmente della pastorale dei parrocchiani di lingua spagnola.



Prima della Veglia notturna di Sabato 8 novembre il clero ha compiuto la benedizione di tre nuove campane donate alla chiesa e, per la prima volta in vent'anni, il rintocco delle campane ha risuonato intorno alla chiesa. Le campane sono state fabbricate a Voronezh, in Russia, e la più grande reca la scritta, in russo, "Chiesa dell'icona della Madre di Dio di Vladimir a Coronado, Costa Rica." Padre Serge ha officiato la Veglia, mentre i padri Daniel e Ignacio hanno confessato. È stato pure acceso per la prima volta durante la Veglia notturna il *panikadilo* (lampadario), modellato da Alexander V. Gertsovich. Dopo la Veglia, è stata servita una Litia per i fondatori defunti della parrocchia, compreso il sacerdote Rodion Aragon.

Prima dell'inizio della Divina Liturgia di Domenica 9 novembre il clero ha compiuto la benedizione dell'iconostasi (anch'essa modellata e installata da Alexander Gertsovich) di un nuovo kiot, in cui è stata posta un'icona dei santi Nuovi Martiri e Confessori della Rus', e del Calvario. È stata benedetta anche una nuova icona a mosaico della Santissima Madre di Dio, donata alla chiesa da Alexey Anaskin. Padre Serge ha celebrato la Divina Liturgia, concelebrata dai padri Daniel e Ignacio. Al termine del servizio, i sacerdoti sono saliti sul tetto della chiesa e hanno benedetto la nuova cupola e la croce.

Si è tenuto nota speciale delle fatiche disinteressate del clero e dei fedeli in nome della missione. Per le sue opere per conto della santa Chiesa, padre Serge ha insignito Elena A. Kharina della più alta onorificenza della Chiesa russa all'Estero - l'Ordine dell'Icona della Madre di Dio della Radice di Kursk, di terza classe. All'inizio dell'anno, per la sua richiesta alla Diocesi orientale d'America, che a sua volta ha fatto appello al Fondo per l'assistenza alla Chiesa Russa all'Estero, la parrocchia ha ottenuto una macchina perché il parroco possa viaggiare per tenere le funzioni. Grazie al duro lavoro e al coinvolgimento diretto di Elena, sono stati raccolti fondi per l'acquisto e l'installazione della cupola, delle icone, dei paramenti e dei vasi liturgici.





Documenti diocesani di riconoscimento sono stati dati al fondatore della missione in Costa Rica e Haiti, l'arciprete Daniel McKenzie, nonché al sacerdote Ignacio Miranda e alla Parrocchia della Madre di Dio di Vladimir, in occasione del ventesimo anniversario dalla sua fondazione. Per i suoi sforzi disinteressati, anche Alexander V. Gertsovich ha ricevuto una *gramota* diocesana.

Padre Serge ha poi letto ad alta voce una direttiva di sua Eminenza il metropolita Hilarion, che lo rimuoveva come rettore e che nominava l'arciprete Daniel McKenzie come rettore della chiesa della Madre di Dio di Vladimir.

La celebrazione del giubileo della missione si è conclusa con un banchetto ospitato dall'ambasciata della Federazione russa in Costa Rica e dedicato pure alla Giornata dell'Unità Nazionale. Una *gramota* diocesana è stata data all'ambasciatore russo in Costa Rica, Alexander K. Dogadin.

Nella sua epistola al clero e ai fedeli in occasione del giubileo della missione, sua Eminenza Hilarion, metropolita dell'America orientale e di New York, si è congratulato con il clero e i parrocchiani, ringraziando sinceramente tutti coloro "che hanno applicato le loro menti, i loro cuori e le loro mani alla costruzione di questa santa chiesa", e ha espresso la speranza che questa chiesa si "rimanga incrollabile fino alla fine del mondo e, soprattutto, sia sempre piena di gente". E la Madre di Dio, protettrice immancabile della chiesa che porta il suo nome, custodisca sempre coloro che servono e pregano in essa sotto la sua protezione.